

Italinforma

n. **1** / Anno XI / Gennaio 2022

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ, VARATO IL PIANO FORMATIVO 2022

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

È cominciato un nuovo anno, ancora caratterizzato, purtroppo, dalla persistenza della pandemia, ma con la speranza che gli effetti benefici della massiccia campagna vaccinale possano determinare un'inversione di rotta e un deciso cambio di passo in tempi brevi. Intanto, l'attività dell'Itai prosegue incessante e sempre sotto il segno della formazione. Tant'è che, nel mese di gennaio, alcune iniziative sono già state realizzate, mentre la programmazione per l'intero 2022 dovrebbe ricalcare sostanzialmente quella già sperimentata lo scorso anno. Ne parliamo, nella consueta intervista di apertura di Italinforma, con il Direttore generale dell'Itai, Maria Candida Imburgia.



Direttore, è iniziato il 2022 e, senza soluzione di continuità con l'anno appena trascorso, è già entrata nel vivo l'attività formativa dell'Itai, a partire da quella svolta d'intesa con le categorie della Uil. Ancora una volta, è la Uil Pensionati a rendere operativa questa sinergia. Come è stato strutturato il corso in questione?

Intanto, proprio per una rigorosa attuazione della normativa anti Covid, il corso si è svolto nella consueta modalità Skype. La giornata di formazione, alla quale ha partecipato il Segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, è stata strutturata su due sessioni. La prima ha riguardato la perequazione e il rinnovo delle pensioni per il 2022, mentre la seconda è stata dedicata alle novità contenute in legge di bilancio nei capitoli relativi alla previdenza. Principali fruitori del corso sono stati i quadri e i dirigenti della Uilp, nella consapevolezza che il territorio è il primo presidio al quale si rivolgono le persone che vogliono avere informazioni sulle proprie pensioni. L'obiettivo, come sempre, è quello di coniugare il ruolo di rappresentanza degli interessi dei pensionati con la valorizzazione delle competenze dell'Itai, affinché l'assistenza alla nostra popolazione anziana possa essere la più efficace e concreta possibile.

PREVIDENZA

Pensione quota 102: le indicazioni INPS

Ape sociale 2022: proroga e presentazione delle domande

Pensionati residenti all'estero: al via da febbraio l'accertamento dell'esistenza in vita

ASSISTENZA

Assegno unico e universale 2022: la nuova misura per le famiglie

Legge di bilancio 2022: le novità per le prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL

LAVORO

Domanda di congedo parentale COVID: attiva la procedura per i lavoratori autonomi

IMMIGRAZIONE

Decreto Flussi 2021: invio delle domande entro la scadenza del 17 marzo

**Il percorso formativo messo a punto dovrebbe svolgersi con le stesse modalità adottate lo scorso anno: il Programma formativo Itai 2022, inviato alle strutture territoriali, conferma quella impostazione?**

I risultati conseguiti con la campagna vaccinale ci inducono a ritenere che la drammatica vicenda del Covid possa essere gestita e governata più agevolmente che nell'anno trascorso. Tuttavia, la pandemia persiste ed ecco perché occorre attenersi sempre scrupolosamente alle indicazioni delle autorità sanitarie e del Governo, affinché non siano compromessi i risultati conseguiti. Al momento, dunque, in ossequio a tali prescrizioni, le modalità dell'attività dell'Itai e soprattutto la metodologia di erogazione della formazione non subiranno rilevanti cambiamenti rispetto al 2021. Ed è quello che abbiamo confermato nel nuovo Programma formativo, appena varato. È evidente che, a fronte di miglioramenti della situazione, potranno sopraggiungere auspicate modifiche nell'organizzazione del lavoro che, comunque, continua rigorosamente ad essere adeguata alle normative in materia di salute e sicurezza negli ambiti lavorativi.

Nell'attività formativa, dunque, continuerà a prevalere il concetto di "distanza"?

Va detto che lì dove è stato già sperimentato il ritorno alla "presenza", sia nel servizio diretto ai cittadini, sia in qualche limitato ambito della formazione, sarà possibile proseguire su questa linea, proprio grazie alla precisa e inappuntabile applicazione dei protocolli di sicurezza. Ma la fruizione della formazione avverrà ancora, in prevalenza, attraverso l'utilizzo della modalità della Skype conference, ben conosciuta ed ampiamente utilizzata da tutti gli operatori Itai ancor prima che la pandemia costringesse a estenderne l'uso per motivi di necessità.

In questo contesto, anche il criterio di riferimento resta quello della Formazione continua: è così?

Non potrebbe essere diversamente, perché le novità normative si susseguono a ritmi incessanti e perché le richieste di assistenza e tutela riguardano ambiti sempre più estesi e differenziati. Viene confermato, dunque, il modello duale. Da un lato, saranno strutturati i corsi di formazione che potremmo definire "tradizionali", con l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze di base agli operatori di Patronato. Dall'altro, ci saranno i corsi di formazione specifica che serviranno a offrire, a chi ne fruirà, quegli strumenti necessari all'approfondimento delle varie tematiche, in base alle particolari esigenze del momento. L'unità del progetto è assicurata dalla volontà di confermare la centralità della formazione per l'Itai, a tutti i livelli, sia in Italia sia all'estero, perché questo approccio, come abbiamo ampiamente verificato, garantisce l'efficacia del servizio a tutte le persone che si rivolgono ai nostri uffici: ecco perché la formazione resta per noi, anche nel 2022, un impegno strategico e irrinunciabile.

PREVIDENZA

Pensione quota 102: le indicazioni INPS

Al via da gennaio la nuova misura pensionistica, introdotta dalla Legge di bilancio 2022.

L'INPS, con il messaggio n. 97 del 10 gennaio, ha pubblicato le istruzioni e le indicazioni per presentare domanda di pensione "quota 102", procedura disponibile dal 7 gennaio scorso.

Dal 1° gennaio 2022 il raggiungimento del diritto alla pensione anticipata (c.d. pensione quota 102) potrà avvenire per coloro i quali matureranno, entro il 31 dicembre 2022, un'età anagrafica di almeno 64 anni di età e un'anzianità contributiva minima di 38 anni.

L'INPS ricorda, nel recente messaggio, che la presentazione della domanda di pensione anticipata avviene esclusivamente in via telematica e riguarda i lavoratori iscritti alle Gestioni private, alla Gestione pubblica e alla Gestione spettacolo e sport, anche al fine di chiedere il cumulo dei periodi assicurativi per il conseguimento del diritto a pensione "quota 102".

Ape sociale 2022: proroga e presentazione delle domande

Ripartono le domande per accedere all'Ape sociale. Lo rende noto l'Inps nel messaggio n. 274/2021.

La Legge di bilancio 2022 ha prorogato, fino al 31 dicembre 2022, il periodo di sperimentazione dell'Ape sociale: la misura di flessibilità in uscita che consente, in presenza di determinati requisiti, di anticipare il pensionamento.

L'indennità è riservata a coloro che abbiano raggiunto 63 anni di età, almeno 30 o 36 anni di contributi (a seconda della categoria di appartenenza) e che non siano titolari di pensione diretta in Italia e all'estero. È corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia.

La legge n. 234/2021, oltre a stabilire la proroga di questa misura sperimentale, ha introdotto importanti modifiche e integrazioni alla disciplina per i lavoratori disoccupati e per coloro che sono impegnati in attività particolarmente pesanti.





Di fatto, è stato ampliato, rispetto al 2021, l'elenco dei lavori gravosi per i quali è possibile accedere al beneficio; inoltre, è stato eliminato, per i disoccupati, il requisito dei tre mesi dalla fine della percezione degli ammortizzatori sociali; infine, è stato previsto, per i lavoratori dipendenti del settore dell'edilizia e per i ceramisti, l'abbassamento (da 36 a 32 anni) del requisito contributivo minimo per accedere alla prestazione.

In attesa della pubblicazione della circolare con le istruzioni applicative, l'INPS ha comunicato di aver aperto le procedure per la presentazione telematica delle domande.

Pensionati residenti all'estero: al via da febbraio l'accertamento dell'esistenza in vita

Dal 7 febbraio 2022 inizierà la campagna di accertamento dell'esistenza in vita, relativa agli anni 2022 e 2023, per i pensionati che riscuotono all'estero le prestazioni pensionistiche.

Tale verifica, che si articolerà in due fasi distinte per aree geografiche di residenza dei pensionati, sarà effettuata da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti per conto di INPS fuori dall'Italia.

La prima fase si svolgerà da febbraio a giugno 2022 e riguarderà i pensionati residenti nel Continente americano, in Asia, in Estremo Oriente, nei Paesi scandinavi, negli Stati dell'Est Europa e nei Paesi limitrofi. Citibank, a partire dal 7 febbraio 2022, invierà i moduli ai pensionati residenti nelle suddette aree geografiche. Le richieste dovranno essere restituite entro il 7 giugno 2022. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di luglio 2022, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 luglio 2022, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di agosto 2022.

Da settembre 2022 a gennaio 2023 prenderà avvio la seconda fase di verifica che interesserà, invece, i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania. Le comunicazioni saranno inviate a partire dal 14 settembre 2022 e gli interessati dovranno far pervenire a Citibank, entro il 12 gennaio 2023, le attestazioni di esistenza in vita. Qualora il processo di verifica non sia portato a termine entro tale data, il pagamento della rata di febbraio 2023, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di marzo 2023.

Le diverse modalità di accertamento dell'esistenza in vita, predisposte da Citibank per gli anni 2022 e 2023, sono state rese note dall'INPS con il messaggio n. 4659 del 24 dicembre 2021. L'Istituto fa sapere che, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, è stato previsto un periodo di tempo di quattro mesi, più lungo rispetto al passato, per attestare l'esistenza in vita.

ASSISTENZA

Assegno unico e universale 2022: la nuova misura per le famiglie

Dal 1° gennaio 2022 è entrato in vigore l'assegno unico e universale per i figli. La prestazione, che sarà erogata dal mese di marzo 2022, previa richiesta all'INPS, sostituirà le attuali forme di sostegno economico per le famiglie (detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni di età, assegni al nucleo familiare, premio alla nascita e assegno di natalità) fatta eccezione del bonus asilo nido.

L'assegno spetta per ogni figlio minore a carico, a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

È riconosciuto anche a ciascun figlio maggiorenne a carico fino al ventunesimo anno di età se impegnato in un corso di formazione (scolastica, universitaria, professionale o tirocinio), se disoccupato, se lavoratore (con un reddito complessivo inferiore agli 8mila euro) oppure se svolge il servizio civile universale.

Non sono previsti limiti di età per ciascun figlio a carico con disabilità.

L'importo dell'assegno unico è modulato sulla base della condizione economica fotografata dall'ISEE (va da un massimo di 175 euro mensili per ciascun figlio minore a carico con ISEE fino a 15mila euro, a un minimo di 50 euro in assenza di ISEE o con ISEE oltre i 40 mila euro).

Sono previste maggiorazioni per le famiglie numerose (dal terzo figlio in poi), per ciascun figlio con disabilità, per le madri giovani (con meno di 21 anni di età), per genitori entrambi titolari di reddito da lavoro e per i nuclei familiari con ISEE non superiore a 25mila euro.

La domanda per ottenere l'assegno unico e universale è annuale (comprende le mensilità che vanno da marzo a febbraio dell'anno successivo) e si presenta on line attraverso il Patronato.





L'INPS, nel messaggio n. 4748 del 31 dicembre 2021, fa sapere che per le domande presentate entro il 30 giugno 2022, saranno riconosciuti gli arretrati da marzo 2022. Diversamente, per le domande presentate dal 1° luglio in poi, la prestazione decorre dal mese successivo a quello di presentazione.

Per i percettori di Reddito di cittadinanza, l'assegno unico è riconosciuto d'ufficio dall'INPS congiuntamente con il Reddito di cittadinanza, senza necessità, quindi, di presentare una nuova domanda.

L'importo dell'assegno unico e universale è determinato sulla base dell'ISEE 2022 (importo progressivo in base alla fascia di ISEE corrispondente). In assenza di ISEE o con ISEE superiore a 40mila euro spetta la misura minima.

Legge di bilancio 2022: le novità per le prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL

La Legge di bilancio per l'anno 2022, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 31 dicembre, ha modificato e integrato la disciplina in materia di ammortizzatori sociali NASpI e DIS-COLL.

L'INPS è intervenuto sull'argomento con le circolari n. 2 e n. 3 del 4 gennaio scorso.

Per quanto riguarda la NASpI, l'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori subordinati, le novità riguardano le cessazioni involontarie dal lavoro, verificate dal 1° gennaio 2022, e consistono:

nell'ampliamento della platea dei beneficiari con l'inclusione degli operai agricoli a tempo indeterminato dipendenti dalle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci; nell'abolizione del requisito delle 30 giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione; nella riduzione del trattamento mensile (c.d. *décalage*) del 3% a partire dal primo giorno del sesto mese di fruizione. Per chi ha compiuto 55 anni di età alla data della domanda, la riduzione opera dal primo giorno dell'ottavo mese.

A partire dal 1° gennaio 2022, in tema di indennità di disoccupazione DIS-COLL, le novità prevedono per i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, per gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata INPS: la riduzione del trattamento mensile (c.d. *décalage*) del 3% a partire dal primo giorno del sesto mese di fruizione; l'allungamento della durata della prestazione corrisposta per un numero di mesi pari ai mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno precedente l'evento di cessazione del lavoro al suddetto evento (in precedenza la durata era pari alla metà dei mesi) e nel limite massimo di dodici mesi (anziché sei come previsto in precedenza); il riconoscimento della contribuzione figurativa per i periodi di fruizione della DIS-COLL.

LAVORO

Domanda di congedo parentale COVID: attiva la procedura per i lavoratori autonomi

È attivo il servizio on line di presentazione delle domande per i lavoratori autonomi e per gli iscritti alla Gestione separata. Il termine per la fruizione del congedo è il 31 marzo 2022.

Con il messaggio n. 327 del 21 gennaio scorso, l'INPS comunica di aver rilasciato la procedura telematica per la presentazione delle domande di "Congedo parentale Sars CoV-2" anche per i lavoratori autonomi e per gli iscritti in via esclusiva alla Gestione separata.

La misura è destinata sia ai genitori lavoratori dipendenti sia agli autonomi per la cura dei figli conviventi minori di 14 anni affetti da SARS CoV-2, in quarantena da contatto o con attività didattica o educativa in presenza sospesa. Il congedo può essere richiesto indipendentemente dalla convivenza e anche oltre il limite dei 14 anni di età, in caso di figli con disabilità grave.

Facendo seguito al precedente messaggio n. 74/2021, l'INPS specifica che le domande devono riguardare periodi compresi tra il 22 ottobre 2021 e il 31 marzo 2022, prolungando quindi il periodo di fruizione del congedo fino al termine dello stato di emergenza.

IMMIGRAZIONE

Decreto Flussi 2021: invio delle domande entro la scadenza del 17 marzo

Il 17 gennaio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Flussi 2021.

Il provvedimento consente l'ingresso in Italia di 69.700 cittadini non comunitari per lavoro subordinato, stagionale e non stagionale, e per lavoro autonomo.

Nello specifico, sono previste: 27.700 quote per lavoro subordinato non stagionale e autonomo, comprese le conversioni di permessi di soggiorni rilasciati ad altro titolo in permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo; 42.000 quote lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero.

Dal 12 gennaio scorso è disponibile, sul portale dedicato del Ministero dell'Interno, l'applicativo per la precompilazione delle domande che potranno essere trasmesse: a partire dalle ore 9 del 27 gennaio 2022 per le istanze di nulla osta all'ingresso per lavoro subordinato non stagionale, lavoro autonomo e conversioni; dalle ore 9 del 1° febbraio 2022 per le istanze di nulla osta all'ingresso per lavoro stagionale.

Il termine per la presentazione delle richieste è il 17 marzo 2022.